

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00907 del 12/05/2026

Proposta n. 951 del 07/05/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10624 richiedente Raniero Michelini

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10624 richiedente Raniero Michelinì

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST
SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il geom. Stefano Petrucci, con nota acquisita al prot. n. 979201 del 06/10/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 febbraio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0070651 del 23/01/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Matteo Savi; per l'istante, il tecnico di parte, il geom. Stefano Petrucci;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0167755 del 17/02/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0095546 del 30/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 354/1997, nonché **NULLAOSTA** ai fini della definizione del condono edilizio prot. n. 2981 del 01/04/1986;
- che sono pervenuti **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0141345 del 10/02/2026;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **definizione del condono edilizio prot. n. 697 del 06/03/1986** ai sensi della L. n. 47/1985 nonché in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento di ricostruzione;

- **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni**, ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Accumoli ha evidenziato la necessità di ottenere da parte dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica una verifica dell'eventuale interferenza dell'intervento privato con l'opera pubblica prevista in tale area, per cui il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni, con nota prot. n. 0185520 del 20/02/2026;

VISTI i pareri espressi dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0278072 del 13/03/2026:

- **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **procedura di Verifica di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, con nota prot. n. 0269062 del 12/03/2026;
- **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori**, prot. n. 2025-0001107060, pos. n. 174626 del 13/11/2025;

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n.0439673 del 27/04/2026, l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica ha comunicato che le opere previste nel progetto non interferiscono con gli immobili identificati al foglio 40, particelle 437 e 751 del Comune di Accumoli, oggetto di intervento;
- in conseguenza di ciò, **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 474590 del 06/05/2026, è pervenuta **CONFERMA DEL PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, già espresso con la succitata nota prot. n. 0141345 del 10/02/2026;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10624 richiedente Raniero Michelini con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole reso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** espresso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla definizione del condono edilizio nonché in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, in ordine all'autorizzazione paesaggistica, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 12 febbraio 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10624 richiedente Raniero Michellini

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

Il giorno 12 febbraio 2026, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 0070651 del 23/01/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	



Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0145481 dell'11 febbraio 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Matteo Savi; per l'istante, il tecnico di parte, il geom. Stefano Petrucci.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0095546 del 30/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 354/1997, nonché **NULLAOSTA** ai fini della definizione **del condono edilizio prot. n. 2981 del 01/04/1986**;
- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0141345 del 10/02/2026:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla definizione **del condono edilizio prot. n. 697 del 06/03/1986** ai sensi della L. n. 47/1985 nonché in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento di ricostruzione;
 - **PARERE DI CONFRMITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni**, ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla **Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica**;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/MICHELINI10624> accessibile con la password: MICHELINI;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma i pareri espressi e sopra richiamati e precisa che, per mero errore materiale, nel Nullaosta in ordine al condono reso con la Nota su richiamata è stato indicato il condono edilizio prot. n. 2981 del 01/04/1986 Comune di Amatrice anziché il condono edilizio prot. n. 697 del 06/03/1986 Comune di Accumoli che interessa l'intervento in esame; esprime, pertanto, il Nullaosta in ordine al condono edilizio prot. n. 697 del 06/03/1986 Comune di Accumoli ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **il rappresentante della Regione Lazio** in ordine alla autorizzazione sismica riferisce che risulta rilasciata Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot. n. 2025-0001107060, pos. n. 174626 del 13/11/2025, data antecedente alla convocazione della conferenza Regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stata rilasciata l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot. n. 2025-0001107060, pos. n. 174626 del 13/11/2025;



- **il rappresentante del Comune di Accumoli** conferma i pareri espressi e sopra richiamati; in ordine all'intervento in esame, evidenzia che il fabbricato si trova in prossimità dell'abitato di Fonte del Campo ed in adiacenza allo svincolo della strada Salaria; considerato che è previsto un progetto di sistemazione ed ampliamento della via pubblica e che l'intervento prevede anche la sistemazione degli accessi carrabili in prossimità del sottopasso, evidenzia la necessità di acquisire un parere relativo all'eventuale verifica dell'interferenza con l'opera pubblica dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica precisando di aver provveduto a trasmettere al Dirigente dell'Area la documentazione relativa alla progettazione di ricostruzione definitiva del fabbricato;
- il tecnico di parte precisa che non dovrebbe verificarsi alcuna interferenza considerato che l'ampliamento della viabilità è prevista dal lato opposto rispetto a quello oggetto di intervento;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli** ribadisce l'opportunità di un riscontro da parte dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica in assenza, allo stato, di specifica documentazione progettuale dell'opera pubblica.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, visto quanto evidenziato dal rappresentante del Comune di Accumoli, invita il tecnico di parte ed il rappresentante del Comune di Accumoli ad un confronto in tempi brevi con il rappresentante dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica al fine di risolvere le criticità evidenziate, in sede di riunione, e comunica che, in ogni caso, sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortola

Dott.ssa Martina Mei

Ing. Matteo Savi



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi

Copia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/0000938

Pos. UT-RAU-EDLZ 3060

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

29-01-2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeur@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Sig.ra Luciana Di Somma

c/o FIMA engineering srl

PEC: fimaengineering@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10624 richiedente Raniero Michelini. Loc. Fonte del Campo – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi degli artt. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.70651 del 23-01-2026

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 23-01-2026 con prot. n. 718;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii..
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** •D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.C000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area urbana, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
- **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali.
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza.
- **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroterofauna o nidificazioni di avifauna.
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992.
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000.
- **CONSIDERATO** che la conferenza regionale è stata convocata anche per la domanda di condono edilizio ex L.47/85, con prot. n. 697 del 06/03/1986 per l'edificio individuato catastalmente al Fg. 40 part.IIIa 437, riguardante un modesto ampliamento della superficie autorizzata, la realizzazione di locali cantinati, la costruzione di balconi, l'utilizzazione del sottotetto a scopo abitativo;
- **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona "c" – Aree di protezione (art. 9 delle N.d.A.), in cui sono ammessi gli interventi di «manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti», ai sensi dell'art. 9, co.5 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
- **VERIFICATA** la conformità del progetto di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "c", «ferma restando l'osservanza delle norme di piano comunale sulle destinazioni d'uso» ai sensi dell'art. 9, co. 5 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
- **VISTO** l'art. 64, co. 7 e 8 del Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ricostruzione, secondo cui l'intervento in oggetto, trattandosi di intervento edilizio conforme al preesistente, non necessita di nulla osta dell'Ente Parco, che non viene quindi rilasciato, ai sensi del comma 4 della "Norma Transitoria" delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.

- **RITENUTO** che gli interventi in oggetto non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'All. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli" o di generale interesse conservazionistico (ex L. 394/1991).
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio; per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** in fase di *screening* (Livello 1) per quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

Si dovranno comunque tenere in considerazione le usuali pratiche di cantiere volte alla riduzione dell'inquinamento e indicazioni di carattere generale volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

sul procedimento di **condono edilizio** aperto al Comune di Amatrice con nota prot. n. 2981 del 01/04/1986, part. 177, avente a oggetto "Utilizzazione del sottotetto e del locale a piano terreno in civile abitazione

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





SI COMUNICA CHE IL NULLA OSTA DA PARTE DI QUESTO ENTE, DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L. 394/91 SUL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE, NON RISULTA NECESSARIO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 64, COMMA 7 E 8 DEL TESTO UNICO DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA RICOSTRUZIONE E DEL COMMA 4 DELLA "NORMA TRANSITORIA" DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI

privata.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Spett.le Geom. Stefano Petrucci
stefano.petrucci1@geopec.it

Sig. Raniero Michelini
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 10624- Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000545722-2025- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 40 P.LLE 437, 751 – FRAZIONE FONTE DEL CAMPO.

Richiedente : RANIERO MICHELINI

PARERE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dalla Sig. RANIERO MICHELINI, nato a AMATRICE il 01.07.1967, residente in FRAZIONE FONTE DEL CAMPO – 02011 ACCUMOLI, codice fiscale MCH RNR 67L01 A258Q, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000545722-2025, per i lavori DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 40 mappali n. 437, 751 ubicato in FRAZIONE FONTE DEL CAMPO;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'ABITAZIONE: Foglio n. 40 mappale 437 – Zona F/1;

PRESCRIZIONI:

ZONA F1 Sono le zone a verde pubblico e/o attrezzato destinate alla conservazione ed alla creazione del verde urbano, dei parchi urbani e dei parcheggi. In questa zona è consentita unicamente la realizzazione di manufatti che ne integrano le funzioni come chioschi, attrezzature per il gioco e lo sport non spettacolare all'aperto, spogliatoi, servizi igienici. Sono altresì consentiti impianti temporanei come circhi,giostre, ecc., compatibilmente con la salvaguardia delle sistemazioni esistenti. Le costruzioni possono anche essere realizzate e/o gestite da privati, con l'obbligo del convenzionamento con il Comune. La convenzione dovrà prevedere l'obbligo del mantenimento delle aree verdi per l'uso pubblico,le modalità di gestione, oltre la individuazione delle aree a parcheggio in misura funzionale alle specifiche destinazioni previste. In tali zone il P.R.G. si attua attraverso l'intervento edilizio diretto con i seguenti indici:

- ff 0.03 mc/mq.
- H=3.5Onil.
- D =5.00ml.

-Piani fuori terra N° 1.

Per il rilascio della concessione le aree ricadenti in zona F 1 dovranno essere dotate di opere di urbanizzazione primaria.

VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettera "c" e "f");
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA PERTINENZA: Foglio n. 40 mappale 751 – Zona A/2;

PRESCRIZIONI:

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso.

Nella zona A non saranno ammessi incrementi volumetrici a pena di risultare in variante al PRG, ad eccezione di quelli riguardanti interventi di risanamento igienico sanitario che potranno essere proposti soltanto in sede di Piano Particolareggiato di esecuzione esteso all'intera zona A.

Nella zona A in assenza del Piano Particolareggiato gli interventi da effettuarsi con i Piani di Recupero di cui alla L. 457/78 o mediante interventi edilizi diretti, non potranno comportare aumenti volumetrici.

I cambi di destinazione d'uso degli immobili che mutino il peso urbanistico della zona saranno ammessi purché venga dimostrato il reperimento degli standard necessari, o una loro monetizzazione.

VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettera "c" e "f");
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

RICHIESTA DAL TECNICO

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NESSUNO

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

DEFINIZIONE CONDONO EDILIZIO PROT. N. 697/86 DEL 06/03/1986

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il fabbricato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile.

Ordinanza n. 239 del 04/10/2018, riguardante "Demolizione immobile ubicato in Accumoli – frazione Fonte del Campo e rimozione macerie foglio 40 mappali 437,751".

PRECEDENTI EDILIZI

Per l'immobile identificato con il mappale 437 sono stati reperiti i seguenti precedenti edilizi :

- Licenza Edilizia n. 13 del 1975 avente ad oggetto " Costruzione di un fabbricato rurale " ;
- Licenza Edilizia n. 31 del 1975 avente ad oggetto " Costruzione di un fabbricato" ;
- Istanza di Condono Edilizio ai sensi della L. 47/85 prot. 697 del 06.03.1986 ;

Per l'immobile identificato con il mappale 751 sono stati reperiti i seguenti precedenti edilizi :

- Concessione Edilizia n. 40 del 1987 avente ad oggetto " Costruzione di deposito attrezzature edili ";

ESITO ISTRUTTORIO

STATO ANTE SISMA – DEFINIZIONE CONDONO EDILIZIO

L'edificio già destinato ad abitazione censito con il mappale 437 è stato oggetto di lavorazioni abusivamente realizzate in difformità dalla L.E. 31/1975 , consistenti in :

- trasformazione del piano sottotetto ad abitazione ;

- realizzazione del piano seminterrato adibito a cantina ;
- ampliamento del fabbricato ed ampliamento balconi rispetto all'edificio assentito;

Per tali opere il proprietario dell'epoca (sig. Michelini Gino) inoltrava istanza di Condono Edilizio ai sensi della L. 47/85 , assunta al prot. 697 del 06.03.1986, istanza mai definita per la quale questo Ente esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE**.

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

E' prevista la ricostruzione sul medesimo sito, con il mantenimento della medesima forma e dimensioni esterne dello schema originario e della destinazione d'uso del fabbricato originario.

L'abitazione sviluppa su quattro livelli ovvero piano seminterrato ad uso garage, piano terra zona giorno, piano primo zona notte e servizi e sottotetto a soffitta e lavanderia mentre l'unità pertinenziale, sarà con destinazione magazzino/garage al piano terra e portico al piano primo.

E' prevista la sistemazione della rampa di accesso dalla strada comunale per agevolare l'ingresso carrabile al piano seminterrato dove è prevista la rimessa auto.

Trattasi di intervento di ricostruzione diretto alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro plani-volumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche plani-volumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità, per il quale questo Ente esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE**.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di demolizione e ricostruzione aggregato edilizio, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, **sono sufficienti** per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. n. 12-057001-0000545722-2025**, pratica **ID 10624** Raniero Michelini.

SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA :

-CONDONO EDILIZIO

-PRATICA DI RICOSTRUZIONE

ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:

a) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestì);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;

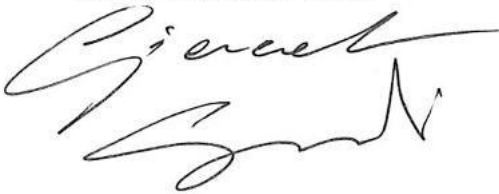
- siano replicate e/o realizzate ex novo le “cornici”, in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non “plastiche”;
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archiviati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestingente per il passaggio della p.i.;
- **Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).**
- **Si dispone altresì obbligatoriamente, essendo l'immobile di cui trattasi in zona rossa che prima dell'inizio di lavori sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione di accesso per tutti gli operatori (progettisti compresi) nel processo di ricostruzione.**
- **Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.**

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.
- eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA
Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV
Dario Secondino



ARCH. GIULIA VILLANI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.)

ISTANZA MUDE ID 10624/2025	
INTESTATARIO	Raniero MICHELINI
COMUNE	Comune di Accumoli (RI), Fraz. Fonte del Campo.
OGGETTO	Richiesta parere di conformità paesaggistica ai sensi dell'art. 32 L.47/85 per domanda di Concessione in Sanatoria presentata con prot. n. 697 del 06.03.1986 (foglio catastale n. 40 mappali 437-751), relativa ad un fabbricato residenziale con sottostante garage.
RIFERIMENTO NORMATIVO	Parere di compatibilità paesaggistica in sanatoria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004

VERIFICA PRELIMINARE:

L'intervento necessita di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'~~art. 146~~ ~~OPPURE~~ art. 167 commi 4 lett. a) e comma 5 del D. Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i e della Legge 724/94.

Sotto il profilo procedurale si seguirà l'iter autorizzatorio regolato dall'art. 146 del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i come ribadito dal Parere dell'Area Legislativo, contenzioso e conferenza dei servizi prot. n. 69273 del 29.11.2010.

L'area di intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. b), art. 142 comma 1, lett. c) - i fiumi, torrenti e corsi d'acqua del Dlgs 42/04 e lett. f) - i parchi e le riserve - del Dlgs 42/04; è soggetto all'art. 9, 36 e 38 delle norme tecniche di attuazione del PTPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi della normativa vigente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento per cui si chiede parere di compatibilità paesaggistica propedeutica al rilascio di Concessione in Sanatoria ex L. 47/85 prot. n. 697 del 06.03.1986 riguarda il fabbricato identificato alla particella n. 437, legittimato in origine da Licenza Edilizia n. 31 del 18.11.1975.

La richiesta di sanatoria consiste nella trasformazione del piano sottotetto ad abitazione, nella realizzazione del piano seminterrato a cantina, nel modesto ampliamento della superficie del fabbricato e nella realizzazione dei balconi come meglio descritto nell'allegati e nella richiesta di condono stessa.

A seguito del sisma 2016 l'intero fabbricato è stato dichiarato inagibile giusta scheda Aedes ID n. 71066 del 28.01.2017 e Ordinanza di Inagibilità n. 239 del 04.10.2018 emessa dal Comune di Accumoli.

ARCH. GIULIA VILLANI

Il fabbricato pertinenziale, a destinazione magazzino/garage, identificato invece dalla part. n. 751 è legittimato da Concessione Edilizia prot. n. 2418 del 28.11.1987 e Concessione Edilizia prot. n. 298 del 21.08.1993.

A seguito del sisma 2016 è stato dichiarato inagibile giusta scheda Aedes ID n. 71067 del 28.01.2017 e Ordinanza di Inagibilità n. 239 del 04.10.2018 emessa dal Comune di Accumoli.

Per entrambi i fabbricati è prevista la ricostruzione sul medesimo sito, con il mantenimento della medesima forma e dimensioni esterne dello schema originario e della destinazione d'uso.

L'abitazione si sviluppa su quattro livelli ovvero piano seminterrato ad uso garage, piano terra zona giorno, piano primo zona notte e servizi e sottotetto a soffitta e lavanderia, mentre l'unità pertinenziale sarà con destinazione magazzino/garage al piano terra e portico al piano primo.

Le tamponature esterne saranno coibentate e rifinite ad intonachino a grana fine color giallo tenue sulla gamma delle terre naturali, il manto di copertura in tegole di laterizio e sporto di gronda in morali e tavole di legno. Sulla falda esposta a sud vi saranno posizionati pannelli fotovoltaici non emergenti la pendenza della copertura.

Le aperture saranno pressoché mantenute per posizione ed allineamento secondo lo schema originario adeguando le stesse per la nuova distribuzione degli spazi interni.

Le finestre e le persiane sono previste in legno color castagno, mentre le gronde e i discendenti in rame.

Per quanto riguarda la ricostruzione post sisma il fabbricato viene ricostruito fedelmente al fabbricato assentito. L'intervento edilizio viene realizzato con forme, materiali e finiture tipiche del luogo, ed esteticamente, il tutto, ben si adatta al contesto globale del paesaggio circostante, rispettando la fedele ricostruzione del fabbricato abitativo crollato per forma estetica ed architettonica della costruzione esistente ante sisma e con modesta riduzione di volume.

Si rende noto che, a seguito dell'intervento post sisma 2016 della Regione Lazio, sono stati realizzati degli argini con terre armate dell'altezza di circa 4 metri e larghezza di circa 10 metri lungo tutto il perimetro della frazione e a margine del fabbricato oggetto di condono, per proteggere gli edifici della frazione di Fonte del Campo che verrà ricostruita in loco dall'esondazione del fiume Tronto.

NORMATIVA URBANISTICA:

Le norme urbanistiche, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e/o nei Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune risultano:

ARCH. GIULIA VILLANI

P.R.G. vigente (approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 889 del 16/11/2007)			
Destinazione d'uso di PRG	Zona A2 – Livello 2 Verde attrezzato – F1	Art. delle NTA	18 25
P.T.P.R. Lazio - foglio 05 - tav. 337 (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2)			
Disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi	Paesaggio degli Insediamenti Urbani	Art. delle NTA	28
Tutela delle aree tutelate per legge		Art. delle NTA	
Tutela degli immobili e delle aree tipizzati del PTPR	Art. 134, comma 1, lett. b). Art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.Lgs. 42/04 Protezione dei corsi delle acque pubbliche Protezione dei parchi e delle riserve naturali	Art. delle NTA	36 38
EVENTUALI ALTRI VINCOLI			
L'immobile ricade all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga in zona d3; Non è sottoposto a vincolo idrogeologico; Ricade in zona sismica di I Categoria.			

BREVE VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO:

Le difformità rispetto alla licenza edilizia originaria sono lievi e non risultano avere un impatto consistente sull'intorno. Inoltre l'intervento di ricostruzione proposto è finalizzato alla ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, nel rispetto di sagoma, sedime, volumetria e superficie. Verrà invece cambiato leggermente il prospetto in quanto le bucatore verranno adeguate al fine di rispettare le superficie aerilluminanti.

L'intervento in progetto, come dichiarato dal tecnico asseverante, non andrà a modificare l'aspetto percettivo del contesto paesaggistico, in quanto progettato nel rispetto della preesistenza.

Per quanto riguarda dunque la Protezione dei corsi delle acque pubbliche del PTPR (art. 36 delle NTA), non essendoci differenziazione di sedime, come da dichiarazione del tecnico asseverante, si mantengono le stesse distanze dal fiume.

ARCH. GIULIA VILLANI

Per quanto riguarda la Protezione dei parchi e delle riserve naturali, il comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PTPR riporta che: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva". Ed ancora al comma 5: "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

Diviene dunque parte integrante del presente parere, il nulla osta che verrà rilasciato da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In merito al progetto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento ai livelli di tutela vigenti:

- Gli infissi siano in legno di colore del legno stesso;
- Siano mantenuti o installati gli eventuali scuri in legno;
- Imbotti e soglie siano realizzati in pietra locale;
- Il fabbricato sia interamente intonacato e la tinteggiatura, mai di natura plastica, sia del colore delle terre, qualora non si optasse per rivestimento in pietra a faccia vista;
- Siano posti in traccia eventuali fili di impianti;
- La copertura a falda abbia manto di copertura con tegole di laterizio e sporto del tetto realizzato con palombelle in legno e sovrastanti pianelle in laterizio o tavolato in legno;
- Si adottino opere di lattoneria in rame;
- Le ringhiere siano previste in ferro battuto;
- I movimenti del terreno non alterino l'orografia esistente che deve essere fedelmente ripristinata;
- Lo stato dei luoghi deve essere ripristinato, compresa l'eventuale vegetazione caratteristica anche se solo manto erboso.
- Se si dovesse rendere necessario l'abbattimento di vegetazione per i movimenti di cantiere o le aree di stoccaggio, ad oggi comunque non previsto nel progetto e che comunque deve essere limitato al minimo, si impone la piantumazione di altrettante alberature di tipologia presente nel territorio circostante;
- Anche in fase di cantiere si adottino misure di ingegneria naturalistica;
- Si riutilizzino in loco per i rinterri i materiali di risulta, da limitare alla minor quantità possibile, solo se idonei; altrimenti si proceda allo smaltimento in discarica autorizzata;
- Si limiti al massimo l'impatto anche acustico delle fasi di cantiere.

ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA CONFORMITA'

(ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)

Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi:

CONFORME

ARCH. GIULIA VILLANI

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

IL TECNICO INCARICATO

Arch. Giulia Villani



IL RESPONSABILE AREA IV

Arch. Dario Secondino



COMUNE DI ACCUMOLI PROT. N. 0001297 DEL 10-02-2026



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO
Direzione generale

➤ Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi

GR/DG/05

➤ Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

ALLEGATO 1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0278072.13-03-2026

p.c.

ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Accumoli (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione di immobile a uso residenziale, già demolito, sito in Accumoli (RI), località 'Frazione Fonte del Campo', nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 40, particelle 437 e 751.

ID 10624, richiedente *Raniero MICHELINI*.

Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 005/2026. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0096/2026.

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

VISTI:

- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale" al Dott. Paolo ALFARONE;
- l'Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" all'Arch. Fabio BISOGNI;
- il Decreto Dirigenziale n. G09613 del 24/7/2025 del Direttore, dott. Paolo ALFARONE con oggetto "Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTO il DPR n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR n. 120/2003;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);



VISTA la DGR n. 612/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”;

VISTA la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VInCA) con decorrenza dal 24/09/2023;

PRESO ATTO della comunicazione trasmessa dall’Area “Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti”, con nota prot. n. 0071637 del 23/01/2026, con cui sono stati comunicati i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 12 febbraio 2026 dal Direttore “Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio”, ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR);

VISTA l’istruttoria preliminare eseguita dall’architetto *Rossella ONGARETTO* su analisi della documentazione allegata all’istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d’area con nota prot. (I) n. 0127845 del 06/02/2026;

PRESO altresì ATTO della comunicazione trasmessa dall’Ufficio Speciale Ricostruzione con nota prot. n. 0185520 del 20/02/2026 inerente alla sospensione dei termini del procedimento con proroga di 30 gg. al fine di consentire ai tecnici incaricati di elaborare e fornire le integrazioni progettuali necessarie;

CONSIDERATO che il l’area di intervento è totalmente inclusa nel Sito Natura 2000 Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga” e nel territorio del Parco Nazionale; la presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva Dir. 92/43/CEE “Habitat” e alla Direttiva Dir. 2009/147/CE “Uccelli”, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

PREMESSO che, come verificato dall’analisi della documentazione tecnica resa disponibile online su Box Internet regionale, il progetto in analisi prevede un intervento di ricostruzione di immobile ad uso abitativo già demolito ai sensi dell’ordinanza n. 239 del 04/10/2028 a seguito dei danni determinati dal terremoto del 2016, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planovolumetrica del fabbricato originario, distinto in Catasto al Foglio 40, particelle 437 e 751, con varianti minime di cubatura, rimodulazione interna;

CONSIDERATO che l’edificio originario, risulta essere costituito da 2 unità immobiliari articolate come di seguito descritto:

- Fabbricato residenziale individuato con particella 437, costruito con licenza edilizia n. 31 del 18/11/1974, oggetto di domanda di condono edilizio presentato ai sensi della L. n. 47/1985 con prot. n. 697 del 06/03/1986, per opere di variante e ampliamento superficie abitativa, quali <<realizzazione locali cantinati, costruzione di balconi, utilizzazione del sottotetto>>;
- Fabbricato pertinenziale individuato con particella 751, realizzato con concessione edilizia prot. n. 2418 del 28/11/1987 e concessione edilizia prot. n. 298 del 21/08/1993, non risulta essere interessata da procedimenti sanzionatori e/o a domande di sanatoria o di condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94, L. 326/03);

CONSIDERATO che relativamente alle opere edilizie inerenti alla richiesta di Condono Edilizio presentate ai sensi della L. 47/85, seppur attinenti a lavori di variante e ampliamento superficie abitativa, , quali <<realizzazione locali cantinati, costruzione di balconi, utilizzazione del sottotetto>> realizzati nell’ambito di un edificio esistente individuato con particella 437, antecedente alla designazione della ZPS IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga”, si ritiene siano tuttavia tali da non impedire di ritenere il territorio

ACCUMOLI (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata e s.m.i., relativamente all’intervento di ricostruzione di immobile a uso residenziale, sito in Accumoli (RI), località ‘Frazione Fonte del Campo’, nell’ambito di terreni distinti in catasto al Foglio 40, particelle 437 e 751.

ID 10624, richiedente *Raniero MICHELINI*. Rif. Conf. di Servizi interna CSR 005/2026.

Rif. Ns Elenco Progetti n. 0096/2026. Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di VInCA ai sensi dell’art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i._SCR.



della ZPS idoneo ai fini del mantenimento di un buon stato di conservazione di habitat e specie, e non essere pertanto in contrasto con le finalità di tutela del Sito natura 2000;

CONSIDERATO che il presente pronunciamento, per quel che concerne le opere già compiute, non contrasti con la normativa di riferimento in quanto il richiedente deve acquisire il permesso a costruire in sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85, e pertanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, comma 8 del DPR n. 357/1997: <<l'authority competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza [...]>>, rilevando inoltre che il presente pronunciamento è necessario in quanto l'art. 32 della L n. 47/1985 prevede che <<il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso>>;

RITENUTO che le opere edilizie oggetto di richiesta di condono non abbiano determinato o non determinino significativa perdita o frammentazione di habitat di specie della ZPS e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale del Sito e della Rete Natura 2000;

ATTESO che, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 938 del 29/01/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 0095546 ha espresso parere favorevole con misure di mitigazione a carattere generale, relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area;

PRESO ATTO che nella medesima Scheda di Screening vengono proposte alcune Condizioni d'Obbligo a cui attenersi nella realizzazione dell'intervento, ritenute valide al fine di assicurare l'assenza di incidenze negative sulla ZPS;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello "Format Screening di V.Inc.A." (cosiddetto "Format Valutatore") di cui all'Allegato 2 delle LLGG nazionali;

RITENUTO che le opere edilizie oggetto di richiesta non abbiano determinato o non determinino significativa perdita o frammentazione di habitat di specie della ZPS e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale del Sito e della Rete Natura 2000;

RITENUTO che, in considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento generale di ricostruzione, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e del pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 0095546 del 29/01/2026, si ritiene che il progetto previsto non possa comportare incidenze significative, dirette o indirette su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 menzionato e sull'integrità di tale Sito;

VISTO l'art. 38, co. 4 quater della L.R. 29/1997 e ss.mm. e ii., relativo al sistema sanzionatorio da applicarsi <<in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza oppure in contrasto con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione>>;

RITENUTO quindi di poter esprimere parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle LLGG V.Inc.A., in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Tutto ciò premesso

ACCUMOLI (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata e s.m.i., relativamente all'intervento di ricostruzione di immobile a uso residenziale, sito in Accumoli (RI), località 'Frazione Fonte del Campo', nell'ambito di terreni distinti in catasto al Foglio 40, particelle 437 e 751.

ID 10624, richiedente Raniero MICHELINI. Rif. Conf. di Servizi interna CSR 005/2026.

Rif. Ns Elenco Progetti n. 0096/2026. Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di VIncA ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i._SCR.



**REGIONE
LAZIO**

Per quanto di competenza, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e, fatto salvo il diritto di terzi, si esprime **parere favorevole di Screening** ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 0095546 del 29/01/2026;

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall'acquisire ulteriori pareri o nulla osta.

Il presente parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2026.03.10 15:29:56
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2026.03.11 17:39:00
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia

ACCUMOLI (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata e s.m.i., relativamente all'intervento di ricostruzione di immobile a uso residenziale, sito in Accumoli (RI), località 'Frazione Fonte del Campo', nell'ambito di terreni distinti in catasto al Foglio 40, particelle 437 e 751.

ID 10624, richiedente *Raniero MICHELINI*. Rif. Conf. di Servizi interna CSR 005/2026.

Rif. Ns Elenco Progetti n. 0096/2026. Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di VInCA ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i._SCR.



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2025-0001107060
Posizione n° 174626

li 13/11/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **comune.accumoli@pec.it**

Al Committente RANIERO MICHELINI
p.e.c. **centrocontabilitaazsrl@legalmail.it**

Al Delegato FRANCESCO D'ANGELO
p.e.c. **francesco.dangelo2@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente MICHELINI RANIERO

**Lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN FRAZ. FONTE DEL
CAMPO DI ACCUMOLI AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE
2017 E SS.MM.II.**

Distinto in catasto al foglio n° **40** Particella n° **437-751** Località **Accumoli**
Via **Frazione Fonte del Campo snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2025-0000974988** del **03/10/2025** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Vista la richiesta di integrazione del 10/10/2025 prot. 2025-0000975144
- Vista la documentazione pervenuta il 10/11/2025 prot. 2025-0001107060
- Visto il verbale n° 11790 del 13/11/2025 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente MICHELINI RANIERO ad iniziare i lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN FRAZ. FONTE DEL CAMPO DI ACCUMOLI AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE 2017 E SS.MM.II. in zona sismica nel Comune di Accumoli, in conformità al progetto esecutivo redatto da FRANCESCO D'ANGELO

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta



di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22412895)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22412896)

Progetto strutturale (23075790)

Progetto strutturale (23075791)

Progetto strutturale (23075793)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (23075796)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (23075798)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (23075800)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (23075803)

Relazione tecnica illustrativa (23075805)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (23075807)

Relazione geologica e di modellazione sismica (23075808)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (23075809)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (23075812)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (23075814)



Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (23075815)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (23075816)
Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (23075817)
Configurazione deformate (23075818)
Configurazione deformate (23075820)
Diagramma spettri di risposta (23075823)
Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (23075827)
Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (23075829)
Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (23075831)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (23075833)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (23075835)
Progetto architettonico (23075894)
Rilievo quotato dello stato di fatto (23075895)
Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (23075896)
Ricevuta Protocollazione Richiesta (23075899)
Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras Sorteggiate (23075952)
Richiesta di integrazione RP Progetto (23085941)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (23131048)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (23131041)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (23131042)
Altri documenti (23131044)
Altri documenti (23131047)





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI

privata.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Spett.le Geom. Stefano Petrucci
stefano.petrucci1@geopec.it

Sig. Raniero Michelini
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 10624- Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000545722-2025- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 40 P.LLE 437, 751 –FRAZIONE FONTE DEL CAMPO.

Richiedente : RANIERO MICHELINI

PARERE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

RICHIAMATA la nota dell'U.S.R. Lazio prot. 0070651 del 23/01/2026, con la quale è stata convocata la Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TURP;

VISTO il verbale della riunione della conferenza tenutasi il giorno 12/02/2026 ;

VISTO che , in sede di riunione, il rappresentante di questo Ente ha evidenziato la necessità di ottenere un parere da parte dell'Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica in ordine all'eventuale verifica dell'interferenza tra la ricostruzione del fabbricato e la prevista opera pubblica di sistemazione ed ampliamento della soprastante via pubblica ;

PRESO ATTO che nelle more dell'ottenimento di codesto parere, con nota prot. 0185520 del 20.02.2026 l'Area Conferenze Servizi dell'USR Lazio ha sospeso i termini del procedimento della conferenza Regionale,

VISTO CHE con nota prot. 0439673 del 27.04.2026 l'Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica, ha comunicato la non ingerenza dell'opera pubblica con l'edificio da ricostruire ;

RICHIAMATA la nota prot. 0440585 del 27.04.2026 con la quale l'Area Conferenze Servizi dell'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito della nota sopracitata;

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di demolizione e ricostruzione aggregato edilizio, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sono sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. n. 12-057001-0000545722-2025**, pratica **ID 10624**_Raniero Michelini.

SI CONFERMA IL **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA A :

-CONDONO EDILIZIO

-PRATICA DI RICOSTRUZIONE

GIA' ESPRESSO CON NOTA PROT. 1297 DEL 10.02.2026;

Dando atto che successivamente al recepimento della determinazione di approvazione del verbale di Conferenza Regionale , questo ente procederà all'istruttoria per il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria;

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino

